

1.º agosto 1798 sulla corvetta *la Baionnese*, e sbarcati nello stesso porto, nel 29 settembre seguente. Dodici morivano nel tragitto, e dei superstiti censessantuno, nello spazio di due anni, perirono nel luogo del loro esilio, e venticinque pervennero a fuggire. I rimanenti furono richiamati o ritornarono in Francia allorchè furono abrogate le leggi di proscrizione.

È da osservare che tra questi trecentototto deportati si trovavano ducentocinquanta due sacerdoti od individui che aveano appartenuto ad ordini religiosi (1).

1797-1798. Nel 18 fruttidoro anno V (4 settembre), *deportazione alla Guiana Francese di cinquantaquattro proscritti*. Noi togliamo i seguenti particolari ad una narrazione manoscritta affidataci da uno dei proscritti, rappresentante del popolo al consiglio degli anziani. Quest'opera, piena d'interesse, ha per titolo: *Deportazione del 18 fruttidoro anno V, ovvero Giornale di un deportato*.

Dopo la convulsione del 13 vendemmiaiore, i convenzionali risguardarono i rappresentanti siccome usurpatori del loro dominio. Il partito giacobino, ripresa la sua influenza, elesse i membri del potere esecutivo che venne affidato a cinque direttori. Quattordici membri del consiglio degli anziani aveano formato una società ch'era tutto insieme politica ed amichevole. L'autore da noi citato, e che ne faceva parte, assicura non essere stata ad essi fatta alcun'apertura da parte de' regii, giacchè non si sarebbe in quella ragunanza trovato alcun individuo, da cui potessero sperare appoggio ne' loro disegni. Esigette il direttore dai membri del consiglio una completa approvazione di tutte le sue operazioni, e l'opposizione cui incontrò lo determinò a fare un colpo decisivo. I convenzionali, perdendo i costituzionali, si ponevano essi medesimi sotto la influenza del direttorio, il quale, fatta entrare a Parigi una colonna di millecinquecento uomini sotto la condotta del generale Augereau, la introduase nella corte delle Tuiglerie. Il consiglio degli anziani è tosto disciolto e molti dei

(1) *Deportazione e naufragio di Gian Jacopo Aine, ex-legislatore, con annessovi quadro della vita e della morte dei deportati, ecc. Parigi.*